



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 101 del 04/09/2024

OGGETTO: ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO - VENATORIA NELLA PROVINCIA DI MODENA - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON VALIDITA' 2025-2029..

La L.R. 03/07/89 n° 23 “Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza ecologica”, con particolare riferimento all’art. 8, e le direttive emanate in attuazione della L.R. n° 23/89 ed approvate dalla Giunta Regionale rispettivamente con deliberazione n° 2122/1990, n° 5291/1991, n° 4055/1995, n° 266/2000 e n° 2291/2008, individuano i compiti delle Province in materia di vigilanza volontaria ecologica, comprendente la vigilanza ittico-venatoria.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n° 13/2015 si è data attuazione ad una riforma istituzionale, conseguente alla modifica degli assetti delle province determinata dalla Legge 56/2014, in virtù della quale alle province sono state confermate le attribuzioni in materia di vigilanza ittico-venatoria, sia istituzionale che volontaria, prevedendo che la vigilanza istituzionale sia esercitata dal Corpo di Polizia Locale della Provincia, mentre quella volontaria sia esercitata da soggetti abilitati previa la stipula di accordi con la Provincia.

In particolare, sono state confermate in capo alle province le previsioni di cui alla Legge n° 157/1992, alla Legge Regionale n° 8/1994 ed alla Legge Regionale n° 11/2012, circa il coordinamento dei volontari che, appositamente abilitati, intendono esercitare la vigilanza sull'attività venatoria e sulla pesca nelle acque interne, secondo le direttive contenute nella Delibera della Giunta Regionale n° 980 del 30/06/2008.

L'azione dei volontari, tutti necessariamente abilitati a tale attività, può essere infatti espletata sia da persone aderenti ad associazioni di volontariato, sia da incaricati di istituti faunistici o concessionari di ambiti in cui si praticano la caccia o la pesca, agendo sotto il diretto coordinamento della Polizia Locale della Provincia.

Con l’approvazione del presente “AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA”, la Provincia provvederà ad avviare un nuovo percorso per individuare Enti e/o Associazioni che volontariamente si prestino a contribuire alla vigilanza in materia ittico-venatoria, nell’ambito della Provincia di Modena, poiché le attuali convenzioni, inerenti l’oggetto, sottoscritte nel corso del 2019 e rinnovate per analogo periodo di vigenza nel 2021, giungeranno a naturale scadenza il 31/12/2024.

L’Avviso è rivolto a tutti i soggetti giuridici, organismi associativi o titolari di concessione che si renderanno disponibili ad espletare i servizi di vigilanza in materia ittico-venatoria, nell’ambito territoriale della provincia di Modena.

L'Accordo di collaborazione avrà durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e la possibilità di un unico rinnovo nel caso di perdurante necessità dell'esercizio coordinato delle funzioni già citate.

Ciò poiché nel periodo di vigenza dell'attuale Convenzione che lega alla Provincia di Modena diversi soggetti istituzionali, la collaborazione non solo è risultata proficua, ma fondamentale al raggiungimento di un risultato soddisfacente nel controllo del territorio che altrimenti non sarebbe stato possibile conseguire con la stessa efficacia a seguito della contrazione del personale in organico effettivo al Corpo di Polizia Locale della Provincia.

Ad oggi sussistono le motivazioni e le necessità di proseguire la collaborazione mantenendo invariata l'organizzazione del servizio di vigilanza volontaria, che prevede un numero complessivo di 70 volontari per l'intero coordinamento provinciale, i quali sono tenuti ad osservare una disciplina dettagliata nelle seguenti fonti normative:

- Regolamento delle Guardie Giurate Volontarie Ittico-Venatorie della Provincia di Modena, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 135 del 26/09/2007;
- Regolamento per la disciplina del coordinamento della vigilanza ittico-venatoria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 418 del 15/12/2010 e modificata con delibera n° 307 del 30/11/2011;
- Direttiva Regione Emilia-Romagna DGR n° 980/2008;
- L.R. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- L.R. 11/2012 e ss.mm.ii.;
- L.157/1992 e ss.mm.ii.

Richiamate pertanto le summenzionate fonti normative e le rinnovate competenze in materia di vigilanza ittico-venatoria, stante la necessità di mantenere un presidio territoriale organico e coordinato dove ogni attore istituzionale possa esercitare le proprie funzioni in modo sinergico, si ritiene di proseguire la collaborazione iniziata nel passato e renderla cogente senza soluzione di continuità, assicurando in tal modo una migliore qualità e *performance* del servizio complessivamente reso alla cittadinanza, anche attraverso l'utilizzo dei principi che reggono la "*Polizia di Comunità*".

Oltre a ciò, si evidenzia l'economicità della istituita collaborazione istituzionale che prevede un ampio coinvolgimento del mondo del volontariato e i gruppi e le associazioni costituite, che non solo permettono di ampliare sensibilmente il numero dei "controllori" che sono attivi sul territorio, ma anche di esercitare quel ruolo di "sentinelle" dell'ambiente attraverso la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e delle specie che la abitano, assicurando in tal modo la necessaria biodiversità che permetterà al pianeta di sopravvivere.

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n° 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n° 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo n° 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, l'“AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA” (Allegato n. 1);
- 2) di approvare lo “SCHEMA DI ACCORDO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO - VENATORIA NELLA PROVINCIA DI MODENA - ANNI 2025-2029”, aperto a tutti gli Enti e/o Associazioni che volontariamente si prestino a contribuire alla vigilanza in materia ittico-venatoria, nell'ambito della Provincia di Modena (Allegato n. 2);
- 3) di approvare il fac simile di domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico finalizzato alla individuazione di volontari per la vigilanza ittico-venatoria, da presentare entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11 ottobre 2024, secondo le modalità indicate sullo stesso Avviso (Allegato n. 3);
- 4) di prevedere la costituzione della COMMISSIONE INFORMALE, per la valutazione delle domande pervenute come indicato nel punto 6) dell'avviso pubblico approvato al punto 1 della presente;
- 5) di autorizzare la Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale alla sottoscrizione degli accordi di collaborazione e alla adozione di tutti gli atti e provvedimenti volti alla erogazione del finanziamento annuale. Potrà inoltre apportare modifiche di rito e non sostanziali agli accordi sottoscritti.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



PROVINCIA DI MODENA

POLIZIA LOCALE

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DEI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PRESENTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE PER L'ATTIVITA' DI VIGILANZA ITTICA E VENATORIA IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA

1. Finalità – Oggetto - Descrizione delle attività di volontariato da svolgersi

La Provincia di Modena intende, attraverso il presente avviso, procedere alla ricerca di un'associazione o più associazioni di volontariato presenti sul territorio provinciale ed iscritte nel registro regionale da almeno sei mesi, od organismi associativi o titolari di concessioni, per l'esecuzione della vigilanza ittico-venatoria, formalizzata con la stipula di apposito Accordo della durata di cinque anni (01/01/2025- 31/12/2029), rinnovabili per un eguale periodo, che conterrà la disciplina generale del rapporto di collaborazione con la Polizia Locale della Provincia.

Ciò nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento:

- Delibera del Consiglio Provinciale n° 135 del 26/09/2007 ad oggetto "Regolamento Delle Guardie Giurate Volontarie Ittico –Venatorie Della Provincia Di Modena";
- Regolamento per la disciplina del coordinamento della vigilanza ittico-venatoria, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 418 del 15/12/2010 e modificata con Delibera n. 307 del 30/11/2011;
- Direttiva Regione Emilia Romagna n. 980/2008;
- L. 157/92 e ss.mm.ii.;
- L.R. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- L.R. 11/2012 e ss.mm.ii.

2. Soggetti ammessi

Possono presentare domanda di partecipazione le associazioni di volontariato istituite ai sensi della Legge Quadro sul volontariato n°266/1991, della L.R. n. 3/2023 e della legge regionale sulla Polizia Locale amministrativa n° 24/2003, come modificata dalla

L.R.13/2018, presenti sul territorio provinciale ed iscritte nel registro regionale da almeno sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso, con esperienza e/o motivazione nell'ambito delle attività di cui al precedente punto e con disponibilità di associati volontari idonei a svolgere il servizio di che trattasi, oppure altri organismi associativi o titolari di concessioni.

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

I soggetti indicati al punto 2) dovranno far pervenire apposita manifestazione di interesse, redatta in carta semplice, in lingua italiana, ai sensi del DPR 445/2000, compilando lo schema di domanda allegato al presente avviso **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11 ottobre 2024** con le seguenti modalità:

- presentazione diretta presso la sede della Provincia in Viale Martiri della Libertà, 34 in Modena all'U.R.P. situato al piano terra – Orario di servizio: da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00, con deposito di un plico confezionato recante all'esterno l'identificazione del mittente e la seguente dicitura: "domanda di ammissione alla procedura di selezione per la stipula di accordo relativo all'attività di vigilanza- ittico- venatoria volontaria " - NON APRIRE-;
- invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento con l'indicazione sulla busta "domanda di ammissione alla procedura di selezione per la stipula di accordo relativo all'attività di vigilanza- ittico- venatoria volontaria", presso la sede istituzionale della Provincia di Modena;
- invio alla casella di posta elettronica istituzionale della Provincia di Modena all'indirizzo: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

In tale ultimo caso la domanda e i documenti allegati richiesti devono essere trasmessi da una casella di posta elettronica certificata (pec) in formato .pdf e sottoscritti con firma digitale valida.

Inoltre, ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 del D.Lgs.7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", la domanda e i documenti allegati in formato cartaceo sottoscritti dall'interessato con firma autografa, potranno essere inviati in copia per immagine (scansione in formato pdf, .tiff, .gif, .jpg), accompagnati da copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento della domanda di partecipazione derivante da disguidi postali, da fatti imputati a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La domanda di selezione dovrà essere redatta secondo il modello indicato, **a cui andrà unito un sintetico elaborato progettuale**, così come specificato nel seguente punto 7).

4. Obblighi dell'Associazione di volontariato/organismi associativi o titolari di concessione

Le Associazioni, organismi associativi o titolari di concessione scelti per le attività di vigilanza ittico venatoria dovranno:

- a) effettuare l'attività sopra specificata garantendo almeno due terzi del personale nei giorni di maggior concentrazione dell'attività venatoria così come indicati dal Calendario Venatorio Regionale;
- b) provvedere a nominare almeno un coordinatore che svolga funzioni di organizzatore degli operatori, con l'incarico di programmare le assegnazioni dei volontari, provvedere alle sostituzioni degli assenti, fungere da referente per il Corpo di Polizia Locale della Provincia;
- c) predisporre l'organizzazione dei servizi che dovranno essere effettuati da pattuglie composte da almeno due volontari, che dovranno inoltre garantire la copertura di un turno di almeno 4 ore consecutive (mattina o pomeriggio);
- d) comunicare al Corpo di Polizia Locale della Provincia quanto segue:
 - nominativo del responsabile del servizio dell'associazione che coordinerà i volontari, il relativo recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;
 - elenco complessivo delle persone che si sono rese disponibili ad effettuare il servizio;
 - nominativo di coloro che compongono le pattuglie, recapiti di telefono cellulare dei componenti della pattuglia, comuni loro assegnati;
- e) garantire che l'attività di che trattasi venga svolta regolarmente, avvalendosi di eventuali sostituzioni di volontari che sarà effettuata direttamente dalla stessa, dandone poi comunicazione al referente incaricato del Corpo di Polizia Locale della Provincia, in tempo utile per prevedere eventuali interventi sostitutivi;
- f) controllare e vigilare affinché i volontari impegnati sul territorio svolgano il loro compito con diligenza e correttezza;
- g) garantire il numero di presidi necessari per lo svolgimento dell'attività di vigilanza indicati nell'elaborato progettuale presentato a corredo della domanda.

5. Impegni del Corpo di Polizia Locale della Provincia

Al Corpo della Polizia Locale della Provincia spettano i compiti di organizzazione, controllo e coordinamento del servizio di volontariato, esercitato nel rispetto delle vigenti Leggi, Regolamenti e Direttive nazionali e/o regionali per garantire un'attività efficace e rispettosa dei principi generali che reggono l'agire di una Pubblica Amministrazione.

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia si riserva di effettuare controlli sulle attività della vigilanza volontaria.

Provvede inoltre alla formazione e all'aggiornamento dei volontari sulle materie oggetto dei controlli di polizia amministrativa.

6. Commissione di valutazione

L'amministrazione provinciale procederà all'esame e alla valutazione delle proposte pervenute previa costituzione informale di apposita commissione tecnica tra gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, che provvederà alla verbalizzazione dell'attività svolta.

7. Criteri di partecipazione e di aggiudicazione

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, l'associazione, organismi associativi o titolari di concessione dovranno presentare:

-apposita domanda di partecipazione alla selezione secondo l'allegato 3) all'Atto del Presidente;

-dichiarazione sostitutiva di certificazione d'iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato, se dovuta;

-un elaborato progettuale sintetico descrittivo dell'organizzazione del servizio che dovrà comunque illustrare i seguenti punti:

- elenco dei comuni da presidiare per ogni ATC;
- numero dei volontari messi a disposizione del servizio e comune proposto in assegnazione ad ogni volontario, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle norme regolamentari di riferimento;
- qualificazione del personale volontario con particolare riguardo alla frequenza di corsi di formazione e ad esperienze pregresse nell'ambito del servizio *de quo*;
- esperienze pregresse di organizzazione degli operatori assegnati alle funzioni di coordinamento;
- descrizione delle modalità di svolgimento delle attività di che trattasi;
- garanzia di assicurare il numero minimo di presidi indicati nell'elaborato progettuale presentato a corredo della domanda.

Il punteggio massimo attribuibile dalla Commissione tecnica informale è pari a punti 100 così ripartiti:

Qualificazione del personale ed esperienze pregresse dell'associazione nell'ambito del servizio per cui è stata presentata la domanda o comunque in servizi di vigilanza attinenti all'attività venatoria e ittica	fino a punti 15
Numero di volontari messi a disposizione dal servizio	fino a punti 20
Organizzazione e modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza	fino a punti 15
Modalità di sostituzione in caso di assenze	fino a punti 10

Esperienze pregresse in attività di organizzazione degli operatori assegnati al coordinamento dei volontari	fino a punti 10
Numero di interventi garantiti	Fino a punti 30
TOTALE	PUNTI 100

La Commissione tecnica di cui al punto 6), in armonia con le disposizioni contenute nel presente avviso, esaminerà la documentazione pervenuta e valuterà la proposta progettuale ma potrà chiedere eventuali integrazioni o chiarimenti in merito al progetto presentato che dovranno essere resi per iscritto entro e non oltre la data indicata nella nota di richiesta.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla stipula di una o più accordi per lo svolgimento del servizio con i soggetti che avranno presentato proposte ritenute valide, ovvero di non procedere alla stipula di alcun accordo qualora nessuna delle proposte presentate soddisfi le prescrizioni richieste.

L'esito finale della valutazione tecnica verrà comunicato formalmente ad ogni Associazione, organismo associativo o titolare di concessione.

8. Trattamento dati personali

Le informazioni sul titolare del trattamento, modalità di trattamento, responsabile della protezione dati, diritti dell'interessato sono disponibili sul sito della Provincia di Modena al link: <https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/informativa-per-il-trattamento-dei-dati-personali/#share-options>

9. Pubblicità

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio online della Provincia di Modena.

10. Responsabile del procedimento

La Responsabile del Procedimento è la Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena, Dottoressa Gambarini Patrizia

11. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente specificato, si rimanda allo schema di accordo.



SCHEMA DI ACCORDO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO-
VENATORIA NELLA PROVINCIA DI MODENA PER GLI ANNI 2025/2029

L'anno, il giornodel mese di, in Modena, presso gli Uffici della Provincia, in
Viale Martiri della Libertà, 34;

tra i signori

dott.ssa GAMBARINI PATRIZIA, nata a Modena il 08/06/1961, in qualità di Dirigente Comandante del Corpo di
Polizia Locale della Provincia di Modena, quindi rappresentante della PROVINCIA DI MODENA, con sede in
Modena, Viale Martiri della Libertà, 34 (P:IVA: 013757100363), ivi domiciliata ed in esecuzione dell'atto del
Presidente n.;

ed

il sig./sig.ranato/a a, il, e residente a.....
Il/la quale interviene, per conto proprio/ per conto ed in rappresentanza di..... con sede in
.....C.F.....

Premesso che

La L.R. 3 luglio 1989, n. 23 ha riconosciuto la funzione del volontariato per la salvaguardia dell'ambiente,
favorendone lo sviluppo attraverso la nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie per le seguenti finalità: diffondere
la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali e concorrere con le istituzioni pubbliche alla tutela del patrimonio
naturale dell'ambiente;

La legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione
di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone lo sviluppo
nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e
culturale individuato dallo stato e dagli Enti Pubblici;

La Regione Emilia Romagna con L.R. 13 aprile 2023, n. 3 riconosce e valorizza le autonome iniziative delle persone
in forma singola o associata per lo svolgimento di attività di interesse generale e di rilevanza sociale nel quadro dello
sviluppo civile e socio – economico assicurando il carattere universalistico del sistema di garanzie sociali,
riconoscendo a sua volta al volontariato una funzione collaborativa e propositiva originale;

La Legge 25 febbraio 1992 n. 157 affida anche alle guardie volontarie appositamente abilitate, la vigilanza venatoria;

La Legge regionale 18 febbraio 1994 n. 8 affida alla Provincia il coordinamento della vigilanza faunistico-venatoria;

La Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11 prevede che per la vigilanza ittica le Provincie si avvalgono delle guardie
volontarie ittiche di cui al R.D. 1604 del 1931, nonché dei raggruppamenti delle guardie ecologiche volontarie di cui
alla citata legge n. 23/1989

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Contenuto dell'accordo

La Provincia assegna a....., che accetta l'incarico, di svolgere i compiti di vigilanza venatoria ed ittica
sull'intero territorio provinciale.



2. Funzioni delle Guardie VOLONTARIE della Provincia di Modena

Le Guardie volontarie della Provincia Modena esplicano le attività di cui al precedente paragrafo senza che ciò dia luogo a costituzione di rapporto di lavoro, e le relative funzioni sono espletate a titolo gratuito. Le Associazioni e gli Istituti faunistici organizzano le attività delle singole guardie in collaborazione e sotto il coordinamento del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena.

I medesimi si impegnano a garantire la disponibilità dei propri associati per l'espletamento dei servizi, per un monte annuo di almeno 150 ore, come previsto dalle Direttive Regionali.

Ai volontari della vigilanza ittico-venatoria è fatto divieto di portare armi (art. 10, 3° comma L.R. 23/89).

3. Attività di vigilanza

La vigilanza ittico -venatoria implica, sotto il profilo della vigilanza e di controllo, le seguenti attività:

1. Vigilanza venatoria con il coordinamento della Polizia Locale della Provincia di Modena, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R: 15. 02. 1994 n. 8 e ss. mm.ii. e della Deliberazione della G.R. n. 980 del 30/06/2008;
2. Vigilanza ittica con il coordinamento della Polizia Locale della Provincia di Modena, in attuazione dell'art. 23 della Legge Regionale n. 11 del 7 novembre 2012;
3. Accertamento, coi poteri di cui all'art. 6, 5° comma, L.R. 23/89, di violazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui alle fattispecie individuate dalle leggi seguenti:
 - Legge 25 febbraio 1992 n. 157
 - Legge regionale 18 febbraio 1994 n. 8
 - Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11

Il programma dei controlli, ossia la definizione delle modalità organizzative e temporali dei sopralluoghi, viene concordata direttamente con gli enti e gli organismi competenti.

Su espressa richiesta della Provincia, l'Associazione si impegna ad assicurare, nell'ambito del monte-ore destinato alla vigilanza sul territorio, l'assolvimento di specifici incarichi. Eventuali campagne straordinarie di controllo richieste dalla Provincia che comportino l'impegno continuativo e/o il trasferimento di unità dal territorio di riferimento, saranno oggetto di specifici e appositi accordi tra le parti.

4. Obblighi della Provincia

Per lo svolgimento delle suddette attività da parte dell'Associazione, la Provincia si impegna a:

- fornire il tesserino di riconoscimento per ciascuna Guardia;
- fornire materiale documentario necessario all'espletamento delle attività;
- organizzare interventi di formazione ed aggiornamento

Ove consentito dagli stanziamenti di bilancio, potrà essere prevista la concessione di contributi o di rimborsi spese a termini delle vigenti disposizioni.

Saranno rimborsate le sole spese vive documentate, a partire da quelle assicurative dei veicoli in dotazione che vengono utilizzati per l'espletamento della vigilanza volontaria ittico-venatoria. In sede di prima applicazione, potrà essere riconosciuto un rimborso annuale forfettario subordinato alla presentazione di una relazione annuale sui servizi effettuati e la loro rispondenza ai programmi di attività concordati, corredata dalla documentazione di cui sopra, il cui importo sarà oggetto di specifico accordo con la singola associazione.

5. Esoneri - Revoche

La Provincia di Modena è esonerata da ogni altro onere ed obbligo che non sia stato espressamente richiamato nel presente accordo, né previsto dalla normativa vigente.

Qualora l'attività prestata da una o più guardie contrasti con le disposizioni del presente accordo, con norme



comportamentali o con la normativa vigente, l'Amministrazione Provinciale potrà, con motivato provvedimento, revocare l'incarico conferito ed eventualmente procedere alla revoca della qualifica posseduta.

6. Relazioni sull'attività svolta

Ogni anno l'associazione presenta un rapporto sull'attività svolta.

Compete alla Provincia la verifica dell'attuazione dell'attività svolta.

7. Copertura assicurativa

Ad ogni volontario dovrà essere garantita da parte della propria Associazione od Istituto la copertura assicurativa per infortunio e R.C. verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 Legge 11/08/91, n. 266.

8. Mezzi ed attrezzature

Per l'effettuazione del servizio di vigilanza i volontari si avvarranno delle strutture e dei mezzi di proprietà dell'Associazione o dell'Istituto, nonché di altro materiale fornito dalla provincia in quanto necessario per lo svolgimento del servizio.

I volontari potranno altresì avvalersi di mezzi dissuasivi per la difesa personale consentiti dalle norme vigenti.

9. Durata dell'accordo

Il presente accordo vale per il quinquennio 2025-2029 ed è rinnovabile per una sola volta.

Eventuali modifiche dell'accordo saranno adottate d'intesa tra le parti.

Gli effetti della presente accordo decorrono dalla sottoscrizione del medesimo.

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA PER LA STIPULA DI ACCORDO CON LA PROVINCIA DI MODENA- ANNI 2025-2029
--

ALLA
 PROVINCIA DI MODENA
 Viale Martiri della Libertà n.34
 Modena

La/il sottoscritta/o _____

Nata/o a _____

e residente in Via _____ n. _____

Tel. _____ cell _____ fax _____ email/Pec _____

Codice Fiscale n. _____

In qualità di Presidente/Legale rappresentante dell'Ente/ Associazione Volontaria denominata: _____

con sede a _____ in Via _____

C.F. _____ P.Iva _____

tel _____ fax _____ e-mail _____

pec _____

CHIEDE DI PARTECIPARE

All'Avviso Pubblico in oggetto per sottoscrivere l'accordo con la Provincia di Modena per gli anni 2025-2029 per lo svolgimento volontario dell'attività di vigilanza ittico-venatoria. A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

DICHIARA:

- di aver preso visione dell'Avviso Pubblico rivolto alle Associazioni di Volontariato, organismi associativi o titolari di concessione presenti sul territorio provinciale per l'attività di vigilanza ittica e venatoria in collaborazione con la Polizia Locale della Provincia di Modena e di accettarne le condizioni, allegando a tal fine il progetto da porre all'esame della Commissione informale, per essere ammessi allo svolgimento dell'attività;
- di aver preso visione dello schema di Accordo tra la Provincia di Modena e Associazione/Istituto per la disciplina della vigilanza volontaria ittico-venatoria nella Provincia di Modena, che sarà sottoscritto in caso di accettazione del progetto;
- di essere disponibile a fornire ogni altra informazione che verrà richiesta dalla Provincia di Modena al fine di integrare la domanda di partecipazione;
- di aver letto e compreso l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, consultabile sul sito della Provincia

di Modena al link: <https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/informativa-per-il-trattamento-dei-dati-personali/#share-options>

IN FEDE

Il Presidente / Legale Rappresentante



Provincia di Modena

**Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Presidenza e Atti Amministrativi**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO - VENATORIA NELLA PROVINCIA DI MODENA - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON VALIDITA' 2025-2029.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 3563/2024, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 02/09/2024

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 101 del 04/09/2024 è pubblicato all' Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 04/09/2024

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)